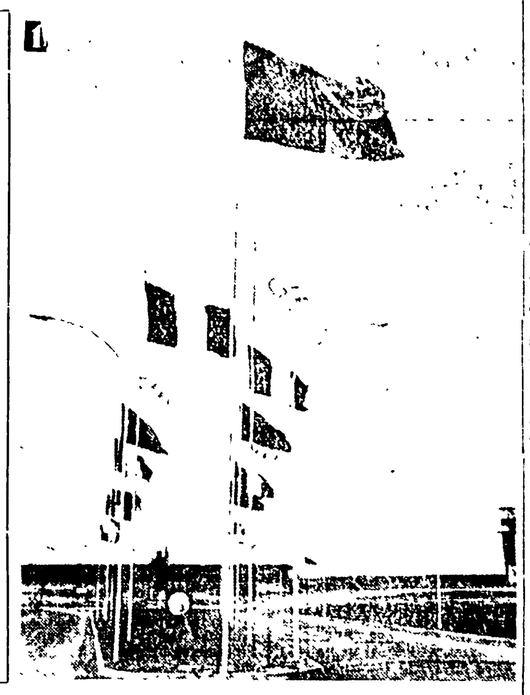
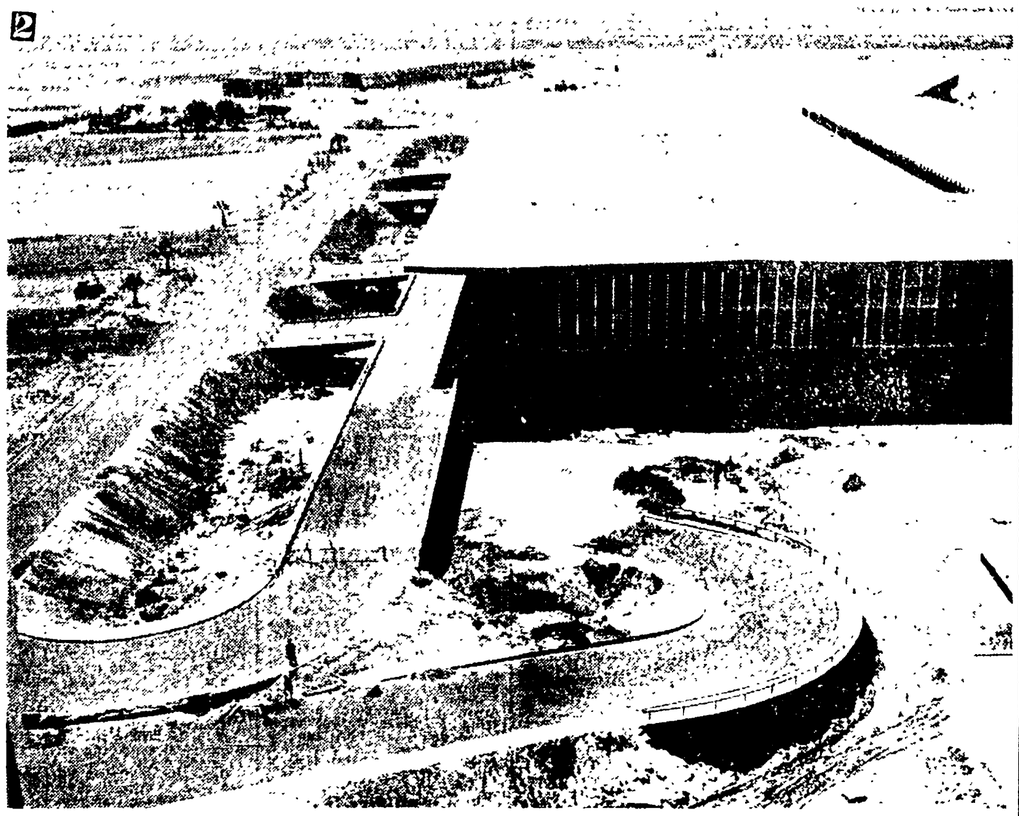
L'«inaugurazione» del complesso di Fiumicino

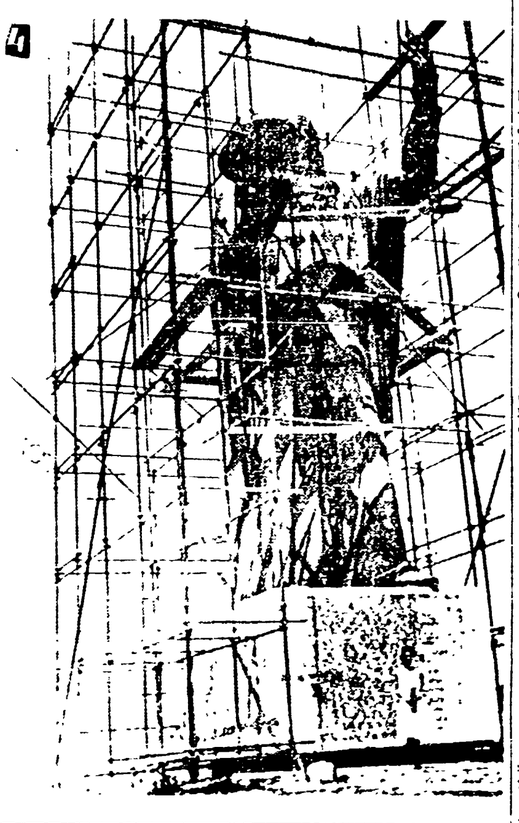
★

Bandiere olimpiche sull'aeroporto che non funzionerà per i Giochi

★







Il discusso aeroporto di Fiumicino, una «fabbrica» che ha già ingoiato 31 miliardi, sarà probabilmente inaugurato sabato prossimo 20 agosto. Si tratterà di una cerimonia puramente formale, poiché fino al prossimo anno gli aerei di tutte le compagnie continueranno ad atterrare a Ciampino. Per ora, il «Leonardo da Vinci» che Togni aveva solennemente promesso per le Olimpiadi, funzionerà solo per i voli «charter» (voli a domanda) dall'alba al tramonto. Gli aerei potranno atterrare su una sola pista, l'unica in grado di accoglierli. Subito dopo la conclusione dei Giochi, i lavori verranno ripresi, e i più ottimisti sperano di iniziare il graduale trasferimento degli impianti verso la fine dell'anno prossimo. Il nuovo scalo dovrebbe raggiungere la piena funzionalità solo nel 1963, quando cioè saranno portati a termine i raccordi ferroviari che permetteranno il rapido trasporto dei passeggeri da Fiumicino a Roma. Le fotografie che pubblichiamo mostrano lo stato attuale dei lavori. L'unica opera che sarà completamente ultimata per la cerimonia inaugurale, sarà la gigantesca statua di Leonardo.

o

1) Sui pennoni che circondano i viali di accesso all'aeroporto sventolano le bandiere tricolori, quelle olimpiche e quelle giallorosse del Comune di Roma, inalberate in questi giorni in vista della inaugurazione alla quale interverrà il Capo dello Stato. Altre bandiere sono state issate sulle aste che coronano le immense piste di atterraggio e sulla torre di controllo che si scorge sullo sfondo a destra, anche questa non ultimata. Per l'assistenza ai voli «charter» verrà usata una torre di emergenza.

o

2) L'aerostazione con i viali d'accesso. Come è ben visibile, la rampa di raccordo con il pianterreno dell'edificio non è ancora ultimata e gli altri viali attendono la definitiva sistemazione della pavimentazione.

o

3) Il piano superiore dell'aerostazione completamente deserto. Come è noto le compagnie aeree vennero invitate tre mesi fa a trasferire una parte dei loro uffici nel nuovo scalo. Esse ricusarono l'invito, adducendo l'ancora scarsa sicurezza delle piste, l'arretrato stato dei lavori e la assoluta impossibilità di garantire un collegamento efficiente fra l'aeroporto e la Capitale.

o

4) La gigantesca statua di Leonardo eretta all'ingresso dell'aeroporto. Essa poggia su un blocco di granito alto circa 4 metri e durante la notte, quando l'aeroporto sarà chiuso anche ai voli «charter», sarà illuminata da una raggiera di riflettori che dal basso la investiranno con il loro fascio di luce. La mano destra sorregge una fiaccola che illuminerà i viali di accesso.

In un Istituto d'infanzia

Muoiono 6 neonati a Sabaudia per un'oscura forma morbosa

Tutti i bimbi deceduti erano di età inferiore ad un anno — Infruttuose le prime ricerche microbiologiche eseguite all'Istituto di Sanità

LATINA, 13 — Sei neonati di età fra i 5 giorni e i dieci mesi, ospiti dell'Istituto provinciale di Assistenza all'Infanzia di Sabaudia, sono deceduti nel corso di poche settimane per una forma morbosa la cui natura non è stata ancora possibile accertare.

I primi due casi di decesso si ebbero alla fine del luglio scorso: l'ultima morte si è lamentata tre giorni fa. I sei bambini deceduti sono: Rita Arcuretti di 7 mesi, Angela Finoli di 8 mesi, Claudio Celarullo di 4 mesi, Maurizio Ursuletti di 10 mesi, Marino Rarie di 20 giorni, Remo Santagata di 4 mesi.

Secondo il medico provinciale, dott. Moro, si tratterebbe di un grave processo infiammatorio dei bronchioli, una forma affine alla stitichezza con emittrazione delle vie sanguigne. Tutti i bambini ospiti dello Istituto sono stati vaccinati con «gamma-globuline», usata dal ministero della Sanità tra la popolazione locale non si registrano casi di influenza. Al un'agenzia di stampa il medico provinciale ha fornito i seguenti ulteriori chiarimenti:

«Dai primi del mese di luglio — egli ha detto — insorse nell'Istituto una forma febbrile caratterizzata nel quadro delle forme influenzali. Tale epidemia si estendeva ad un buon numero di bambini ricoverati. La malattia acquistava carattere di particolare gravità nei bambini più piccoli, complicandosi con pregressi morbi di stroma».

«Questo ufficio — ha proseguito il dott. Moro — appena venuto a conoscenza dei fatti, ha disposto, con la collaborazione del direttore sanitario dell'ONMI, gli accertamenti consentiti dalla attrezzatura di cui esso dispone. Da parte sua il ministero della Sanità metteva a disposizione il quantitativo necessario di fiale di gamma-globuline per la profilassi e terapia».

Tra l'altro, fu richiesto anche l'intervento del professor Ortali, dell'Istituto superiore di Sanità, per ricerche micro-biologiche e virologiche. Dall'esame delle ricerche eseguite finora, non si è potuto individuare un particolare agente macrobico. Anche gli accertamenti anatomopatologici e istologici non hanno messo in evidenza fattori di particolare rilievo. Attualmente nell'Istituto non ci sono bambini infermi e le condizioni generali dei piccoli sono soddisfacenti».

Fin qui le informazioni ufficiali sull'episodio che ha suscitato vivo allarme a Sabaudia. Le dichiarazioni dei sanitari, che tendono ad escludere il pericolo di contagio non valgono, se non in parte, a tranquillizzare la popolazione. Il fatto che la forma morbosa che ha portato a morte sei bambini ospiti dell'Istituto non sia stata ancora debellata, comporta naturalmente il permanere di un diffuso stato di preoccupazione.

Vince 7 milioni all'Enalotto

BARI, 13 — [illegible] Crescenzo [illegible] laboratorio [illegible] con una [illegible] di 100 [illegible] porto ha vinto 7 milioni. Egli [illegible] così [illegible] a commercio [illegible] la [illegible] «Sono cose che capitano».

Il Crescenzo è un [illegible] delle [illegible] nel 1948 al Fuorigrotta [illegible] nel 1956, insieme ad altri [illegible] dodici milioni, nel periodo dal 52 al [illegible] mi [illegible] sempre in società con [illegible] dai 50 ai 80 mila lire e dai 90 ai 120 mila lire.

Il Crescenzo è coniugato con [illegible] figli.

Ritrovati 13 ragazzi ritenuti scomparsi in un escursione

UDINE, 13 — I ragazzi [illegible] dell'Oratorio [illegible] di Udine che si [illegible] in escursione [illegible] sono stati ritrovati, questi [illegible] dai partecipanti al loro soccorso.

I ragazzi, sorpresi da un violento acquazzone durante l'escursione a Verzegnis e Verzegnis «Due Pizzi» avevano trovato rifugio in una [illegible] dieci metri di altezza.

Si assottigliano le speranze per i naufraghi del Mar Rosso

ANCONA, 13 — Si assottigliano sempre più le speranze [illegible] del [illegible] motopeschereccio «Lucrezia Angela Maurice» e di sua cugino Torquato Gasparoni, entrambi residenti ad Ancona nonché di altri membri dell'equipaggio. L'ultima notizia di un segno di possesso è un cablogramma del console italiano ad Aden, il quale riferisce che l'attrezzatura del motopeschereccio è avvenuto fra il 7 e il 10 maggio e che mancano di equipaggio il comandante Angelo Maurice e il nipote Torquato Gasparoni.

Lo stesso cablogramma informa — come abbiamo già detto — che quattro naufraghi sono stati raccolti dal piroscafo britannico «Everest», che continua la sua navigazione verso il Golfo Persico. Tutto ciò rende difficile ottenere notizie precise sul naufragio.

Scelti ieri i cavalli

Martedì a Siena il tradizionale Palio

Leocorno, Nicchio e Selva le contrade favorite

(Dalla nostra redazione)

SIENA, 13 — Con le operazioni per la scelta dei cavalli, cioè la «tratta» che può essere considerata come l'introduzione al Palio, Siena ha cominciato a vivere le sue grandi giornate di mezz'agosto che si concluderanno il giorno 16.

Una numerosa folla di contradaioli ha assistito alle operazioni di scelta.

Il lavoro dei capitani per la scelta dei dieci cavalli necessari è stata alquanto laborosa e ha richiesto più di un'ora e mezza dopo la quale è stato emanato il responso che ha visto accettare i seguenti «barberi»: Salome, Vernola, Rosella, Tanaquilla, Archetta, Giovettina, Uberta, Briosa, Bolivia, Capriola. Sono state escluse tutte e puntualmente che sono stati presentati per la prima volta nella piazza del Campo; due di essi, Fugace e Selvina giunti ormai alla nota curva di San Martino non hanno voluto assolutamente continuare la corsa.

Tra l'entusiasmo dei presenti, si sono svolte poi le operazioni di sorteggio per l'assegnazione che ha avuto i seguenti risultati: Bolivia alla Pantera, Briosa all'Onda, Archetta al Montone, Giovettina alla Lupa, Rosella alla Chiocciola, Uberta al Nicchio, Capriola al Drago, Vignola alla Civetta, Salome alla Selva, Tanaquilla al Leocorno.

Un particolare entusiasmo hanno dimostrato i contradaioli del Leocorno, del Nicchio e della Selva che hanno una particolare ragione per essere contenti poiché i rispettivi cavalli e cioè Tanaquilla, Uberta e Salome sono animali promettenti che hanno già dimostrato il loro valore. Queste tre sono le contrade favorite poiché Tanaquilla nelle ultime due riprese vinse per Pantera e Nicchio, mentre Uberta si classificò nella Chiocciola, Oca e Selva, Uberta ha portato alla affermazione i colori dell'Istrice mentre Salome quelli dell'Aquila.

Tragico scontro fra tre automezzi nei pressi di Parma

«Carambola» per un errato sorpasso: tre morti e alcuni feriti sulla Cisa

Due auto venute a collisione finite contro un autopullman — Una macchina precipita dall'Aurelia sulla scogliera di Savona — Un avvocato romano morto a Brunico

Un [illegible] grave incidente stradale, nel quale [illegible] persone hanno perso la vita e numerose altre sono rimaste ferite, è avvenuto ieri mattina sulla [illegible] della Cisa, in località Baccanelli [illegible] di Parma.

Una «Giulietta» di Milano, guidata dal costruttore delle Linee Marconi, di 43 anni, che proveniva da Pontremoli e si recava da Parma, ha cercato di superare una «1100 familiare» targata Brindisi, a bordo della quale si trovavano quattro persone. Mentre la manovra era ancora in corso, il guidatore dell'auto milanese ha visto sopraggiungere in senso contrario un'altra vettura e, accortosi di non poter compiere il sorpasso, ha frenato bruscamente. La «Giulietta» ha compiuto un giro su se stessa e si è fermata in mezzo alla strada, la «familiare» è andata a finire contro il «muso» della «Giulietta», entrambe le vetture sono andate quindi a finire contro il «muso» dell'autocorriera e quindi nel fosso laterale sinistro della strada.

Il pullman ha subito danni della parte anteriore e quattro dei viaggiatori (una decina in tutto) hanno riportato solo leggere contusioni. Dalla vettura targata Brindisi sono stati estratti due cadaveri: quello di Luigi Gravinotte di 36 anni, di Satriano, e suo figlio Giuseppe, di otto anni. Gravemente feriti sono stati estratti gli altri due occupanti della 1100 i, Brindisi — Pasquale Gravinotte di 24 anni di Ceglie Messapico (Brindisi) ricoverato in stato di coma allo ospedale di Parma per frattura esposta della mandibola, frattura delle ossa frontali e frattura della base cranica, e Giovanni Giannotte, di 21 anni, anch'egli residente a Messapico, ricoverato con prognosi riservata per lieve lesione cerebrale, sospetta frattura della volta cranica e ecchimosi. Pasquale Giannotte è morto poco dopo. Il Mongiello è stato ricoverato per contusioni varie.

A Savona un morto e un ferito grave sono il bilancio di un pauroso volo compiuto da un'auto, precipitata dall'Aurelia sulla scogliera sottostante.

Ieri notte, una «Giulietta», guidata dal dicianovenne Alberto Benasso, residente a Torino, che aveva al proprio fianco il sedicenne Giorgio Cortassa, abitante a Carmagnola, abbordando la curva della Capropoma poco dopo Finale Ligure, ha sbandato e, abbattuti due paracarri, è precipitata per 20 metri sulla scogliera.

Dai rottami della macchina il Benasso è stato estratto cadavere; il Cortassa è stato ricoverato all'ospedale di Pietra Ligure con prognosi riservata.

Il 13enne Franco Caltarulo è stato travolto da un camion nello scontro tra questi e una utilitaria all'incrocio di via Petrone con via Lavagna, alla periferia di Bari.

Il ragazzo, che era in bicicletta, stava per essere superato dall'autovettura, guidata da Franco Di Leo, di 33 anni, allorché è avvenuto l'urto fra le due autovetture. Sbalzato sul marciapiede, il Caltarulo è finito sotto le ruote anteriori del camion, guidato dal 46enne Antonio Moro. Trasportato in ospedale, è deceduto poco dopo il ricovero.

L'avvocato Alberto Musatti, di 38 anni, di Roma, è rimasto ucciso ieri, intorno mezzogiorno, in un incidente avvenuto presso il Monguelfo, in via Pusteria, dove il legale trascorreva le ferie con la famiglia. L'avvocato stava passeggiando assieme alla moglie e ad un amico, lungo la strada statale quando forse a causa di improvvisa e imprevista [illegible] a velocità notevole [illegible] una macchina [illegible] dal [illegible] Antonio Aalegro. Il Mongiello, il giovane [illegible] il gruppo [illegible] l'avvocato Musatti, colpito in pieno dalla macchina, è stato sospinto per [illegible] metri e ricoverato all'ospedale di Brunico, dove è deceduto.

PARMA — Impressionante visione dell'incidente che ha provocato tre morti: a sinistra la «Giulietta» col muso nel fosso, a destra la «1100» familiare con gli sportelli aperti (Telefoto)

Una dichiarazione del colonnello Mantarro

I carabinieri preannunciano arresti per il duplice omicidio di Mornico

Alcune impronte sarebbero «decisive» - Interrogato ad Ancona il figlio naturale del prof. Carrera

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13 — Il colonnello Mantarro, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, questa sera ha fatto il punto sulla situazione relativa alle indagini in corso per giungere alla identificazione dei criminali che assassinarono il professor Ismaele Carrera e la sua governante Lina Martinotti nella villa Sassoldo di Mornico Losana.

«Abbiamo rilevato — ha precisato il colonnello Mantarro — un certo numero di impronte (non digitali) e raccolto preziosi indizi che ci hanno consentito di indirizzare le indagini sulla pista buona. Ovviamente, l'inchiesta ha dovuto procedere con i piedi di piombo, anche abbiamo voluto tenere in considerazione ogni minimo particolare e vagliare anche le più tenui ipotesi. Abbiamo lavorato di concerto con il magistrato che sta conducendo a sua volta l'inchiesta». Ha concluso il colonnello Mantarro — «possiamo affermare di essere vicini alla conclusione del caso».

Le indagini sul duplice omicidio si sono estese nell'Anconetano. A Falconara, i carabinieri hanno rintracciato Dante Amaglani, di 40 anni, figlio naturale dell'ettore assassinato, impiegato presso l'ufficio tecnico erariale di Ancona e abitante in via della Repubblica 31.

L'Amaglani si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. Il suo rifiuto del resto è comprensibile. Dopo lo interrogatorio è stato diffidato dalla parte dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Ancona.

«Non posso dire nulla — egli ha detto — Rivolgetevi ai carabinieri, che già mi hanno interrogato».

È stato possibile comunque stabilire che i rapporti tra il signor Amaglani, col prof. Carrera, erano sempre stati ottimi, spesso il figlio naturale dell'ettore si recava a Mornico, dove veniva ospitato a «Villa Sassoldo», in compagnia del Carrera e della Martinotti. Anche recentemente, e precisamente dieci giorni prima del delitto, Dante Amaglani si era recato a far visita all'ettore e lo aveva trovato come al solito assolutamente sereno ed in ottime condizioni di salute. Circa un anno fa il prof. Carrera era stato a sua volta ospite dell'Amaglani e la nuora a Falconara, durante la stagione balneare.

Respinto il ricorso della Cianciulli

BOLOGNA, 13. — La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Leonarda Cianciulli la «saponificatrice di Correggio» contro un'ordinanza della Corte d'Assise d'Appello di Bologna che il 2 febbraio scorso aveva respinto una sua istanza per un processo di revisione.

Visitateci alla Fiera di Messina